



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 “Legge di Stabilità 2013”, ed in particolare:

- ANBSC - Prot. Interno N. 0018695 del 25/05/2015
- il combinato disposto degli articoli 110 e 112 che stabilisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
 - l'articolo 47, che prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
 - l'articolo 48, comma 3, lettera c), che prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio del comune/provincia/regione ove l'immobile è sito;

VISTO il decreto n. 13/09 R.M.P., emesso dalla Corte di Appello di Messina in data 7 ottobre 2009 e divenuto definitivo, in data 6 luglio 2010, con cui è stata disposta in danno di ALFANO Michelangelo, nato a Bagheria, il 9 novembre 1940, la confisca, tra l'altro, del seguente cespite:

- Box sito in Messina, contrada Paradiso, Strada Panoramica dello Stretto n. 1020, all'interno del complesso edilizio “il Parnaso”, censito in catasto, al foglio 90, particella 114, subalterno 7 (K_bene 235706);

VISTA la trascrizione del provvedimento di confisca Rep. 38/2002 del 10 ottobre 2006 disposto dalla Corte di Appello di Messina, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 15 luglio 2010, presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Messina ai numeri R.G. 23348 e R.P. 15752;

VISTO che, con la nota prot. n. 19979 del 25 ottobre 2012, l'Agenzia Nazionale ha invitato gli enti territoriali cui i beni sono destinabili a formulare una manifestazione di interesse all'utilizzo del cespite in argomento;

VISTA la nota prot. n. 6626 del 9 gennaio 2015, acquisita al protocollo il 13 gennaio 2015 n. 744, con cui il Comune di Messina ha manifestato l'interesse all'assegnazione dell'immobile in argomento per destinarlo a finalità sociali;

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi, se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;

PRESO ATTO che nella riunione del 25 marzo 2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene al Comune di Messina e che la destinazione dello stesso è effettuata in conformità del dettato normativo ;

D E C R E T A

il box sito in Messina, contrada Paradiso, Strada Panoramica dello Stretto n. 1020, all'interno del complesso edilizio “il Parnaso”, censito in catasto, al foglio 90, particella 114, subalterno 7 (K_bene



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

235706) è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna, al patrimonio indisponibile del Comune di Messina, per essere destinato a finalità sociali.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sul bene anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, legge 24 dicembre 2012, n. 2289 che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.lgs n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario.

Luogo e data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postulazione)

Il Referente Area Sicilia
(dott.ssa Antonietta Maria Manzo)